

Progetti Italiani | Nuova Sede del Rettorato dell'Università Roma Tre | Concessionaria: C.A.M. S.p.A. e MAC S.r.l. - ph. Andrea Jemolo

In Copertina: MAC Museo

Recupero di Porta Gabella

Ripa Teatina

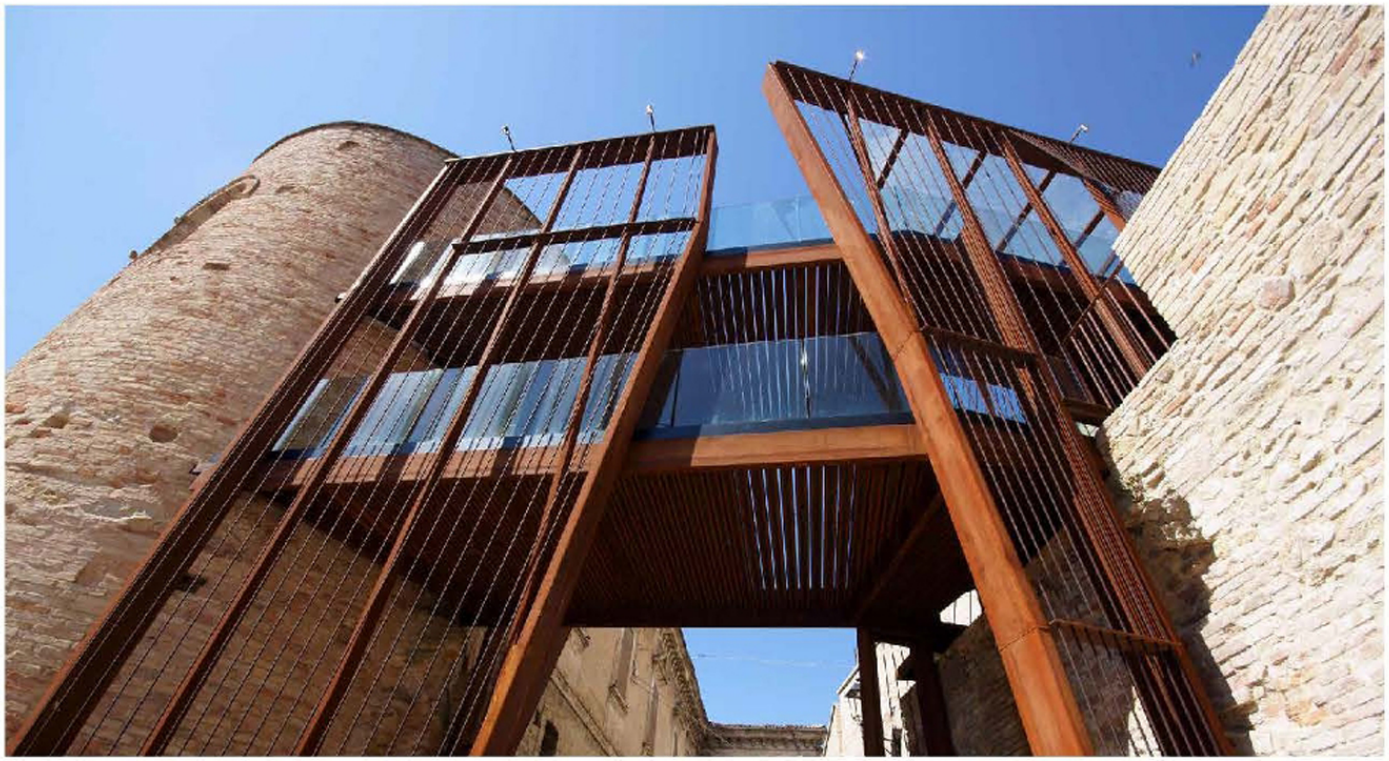
Committente:
Comune di Ripa Teatina

ROCCO VALENTINI ARCHITECTURE:
Via Piana, 167 - 66014 Crecchio (CH), info@roccovalentini.it - Tel. 0871 941672

Progettista:
Ing. Arch. Rocco Valentini

Collaboratori:
Ing. Pierluigi Di Nola, Ing. Milena Vizzarri, Geom. Alessandra D'Alessio, Ing. Arch. Chiara Valentini, Arch. Valentina Boschi

Euro Impianti:
Contrada Piano Saletti, Z.I. - 66020 Paglieta (CH), Tel. 0872 895442 - info@euroimpianti.org



Le mura difensive di Ripa Teatina, provviste di torri di avvistamento circolari, furano costruite nel XV secolo, in seguito alla conquista aragonese, e cingevano l'abitato dalla parte sud-est.
La cittadina era accessibile attraverso due grasse porte fiancheggiate ciascuna da un'alta torre di difesa.
Le porte vennero abbattute durante la Seconda Guerra Mondiale, lasciando un vuoto urbano ed una disconnessione delle strutture difensive e di collegamento del centro storico.
Dove un tempo sorgeva Porta Gabella, fu costruita un'ampia scalinata. Dagli studi delle planimetrie e foto storiche è stato possibile ricostruire lo stato precedente della torre.
Originariamente risultava essere connessa con l'edificio adiacente per mezzo di una struttura in muratura trasversale, che permetteva il passaggio diretto tra i due corpi, e rendeva accessibili tutti i piani della Torre.
La nuova porta è stata riproposta con un linguaggio contemporaneo intriso di echi e riflessi di architetture medievali.
Lo scopo del progetto è stato quello di riproporre un'immagine onirica della porta e ricucire e ricostruire il tessuto urbano con una struttura polifunzionale in grado di collegare gli antichi ambienti e i percorsi pedonali del centra storico.
L'idea progettuale è stata quella di inserire un elemento architettonico ben distinguibile dal contesto, che riproponesse con la sua forma l'immagine metaforica di due ante di un portone semi diruto, che si apre verso l'eterno: una struttura in acciaio corten, delimitata da esili corde verticali, con delle passerelle sospese, metafora dei collegamenti in legno interni alle cinte di fortificazione.
Dal piano terra della Torre, attraverso il cunicolo sotterraneo esistente, si accede ai locali dell'edificio adiacente e grazie alla nuova scala e alle passerelle in lamiera di acciaio corten è possibile visitare gli ambienti della torre aragonese, le stanze delle guarnigioni per poi sbucare tra le viuzze del centro storico.



Euro Impianti: La società che si è resa protagonista del recupero e del completamento di Porta Gabella è la Euro Impianti S.r.l., occupatasi della realizzazione della struttura di collegamento.
Nello specifico, le passerelle sospese rappresentano gli elementi di connessione tra le varie strutture, mentre la nuova scala e il sistema di camminamenti da essa realizzati connettono armonicamente gli ambienti della torre e i vicoli del centro.
La struttura è stata interamente realizzata in acciaio Cor-Ten, il quale offre una valida opzione perché risponde sia ad esigenze estetiche legate al rapporto antico - nuovo sia ad esigenze pratiche, avendo una eccezionale capacità di resistenza alla corrosione, con conseguente riduzione di opere manutentive.
La struttura è conforme alla norma EN 1090-1:2009+A 1 :2018



